

# MI INTERESSA



Foglio di comunicazione

**della Zona Acli N° 6 (MONTORFANO – SEBINO – BRESCIA OVEST - OCCIDENTALE DELL'OGGIO).** Circoli di: Adro, Castelvotati, Cazzago S.M., Chiari, Coccaglio, Cologne, Capriolo, Ospitaletto, Pontoglio, Roccafranca, Rovato, Iseo, Borgonato, Marone, Gussago, Sale di Gussago, Cellatica, Rodengo Saiano, Castelmella, Roncadelle Travagliato)

Edizione mensile

**Presidenza zonale**  
c/o circolo Acli di Chiari,  
via 28 Maggio n. 1, Chiari  
Giovedì dalle 16.30 alle 18.00

[franciacortaoglio@mail.aclibresciane.it](mailto:franciacortaoglio@mail.aclibresciane.it)

**cicl. in proprio**  
**Primo piano**

Anno VI- N. 5 – novembre 2010

## ASCOLTARE, GIUDICARE, AGIRE

In questi giorni, è al centro dell'attenzione provinciale e nazionale, la vicenda di un gruppo di immigrati, che si sono trincerati su una gru della metropolitana di Brescia, per rivendicare il diritto ad avere un permesso di soggiorno, che permetta loro di lavorare alla luce del sole. Purtroppo ciò si scontra con la legge italiana sull'immigrazione (che secondo noi va modificata), che impedisce la possibilità di una loro regolarizzazione. Noi auspichiamo che prevalga la ragionevolezza da ambo le parti, e che non si strumentalizzi politicamente una vicenda umana, che può riservare sviluppi drammatici.

*Sulla vicenda riportiamo il comunicato stampa della presidenza provinciale delle Acli del 2 Novembre 2010.*

“La Presidenza provinciale delle Acli bresciane, in merito al presidio degli immigrati e ai fatti di sabato 30 ottobre e giorni seguenti, ritiene opportuno intervenire nel dibattito sottolineando alcuni punti. L'emersione del lavoro nero immigrato continua a presentarsi con un quadro legislativo poco chiaro. E' la premessa per produrre ingiustizie.

Con il cosiddetto “pacchetto sicurezza” del 2009 è introdotto il reato di clandestinità. La successiva legge 102, sempre del 2009, offre la possibilità di regolarizzare lavoratori immigrati irregolari con le mansioni di colf e badanti. Non lo stesso è avvenuto per chi lavora in altri settori, che di fatto continuano ad essere irregolarmente presenti in Italia.

(segue a pag.2)

In questo numero

**Primo piano:** ascoltare, giudicare agire

### APPROFONDIMENTI

- **Il caso Adro: quando il buon senso non è di casa**
- **Lavoro in crisi: la laurea non basta**

### DALLE ACLI PROVINCIALI

- **Assemblea Quadri dirigenti provinciale**
- **Sportello Immigrati**
- **Punto famiglia**
- **Cena di Natale**

### DAL CAF ACLI

- **Contributo regionale acquisto prima casa**

### DALLA ZONA:

- **Assemblea Quadri dirigenti di zona**
- **Convenzione Iperottica**
- **Ritiro di Avvento**

### DAI CIRCOLI:

- Iseo: **Cibo in movimento e Spiedata in compagnia****
- Cazzago : **Allarme gioco d'azzardo****

**(continua da pag.1)**

Con la circolare ministeriale del marzo 2010 si chiarisce che la condanna inflitta per reato di clandestinità diventa ostativa per la richiesta di regolarizzazione. Gli immigrati espulsi una sola volta per irregolarità d'ingresso e soggiorno e che non hanno rispettato l'ordine del Questore, possono sanarsi. Invece, le persone che sono state fermate una seconda volta e per questo condannate per il reato di clandestinità, non possono sanarsi.

I ricorsi, per questa situazione, presentati ai tribunali amministrativi hanno dato esiti curiosamente difforni. Quando la legge non è chiara, di fatto c'è sempre il rischio che si produca un'ingiustizia.

Il futuro di molti immigrati è, dunque, affidato alla fortuna e al caso. Si deve aprire un serio dibattito sul lavoro nero degli stranieri. Questa è la vera questione.

Sul piano formale, la manifestazione degli stranieri, avvenuta sabato 30 ottobre 2010 nelle vie del centro storico cittadino, non era autorizzata dalla pubblica autorità e quindi gli organizzatori avrebbero dovuto meglio valutare l'opportunità di questo passo, perché le regole vanno sempre rispettate in una democrazia.

Eppure, sul piano sostanziale, la questione era da tempo all'attenzione degli organi politici, vista la vicenda del presidio presso l'ex caserma Randaccio, dove ha sede lo Sportello Unico della Prefettura per l'Immigrazione. Ci pare che finora la questione degli immigrati e della sanatoria sia stata trattata solamente come una questione d'ordine pubblico, come se tutta la vicenda si limitasse ad un'occupazione abusiva del suolo pubblico. Invece ci sono delle ragioni umane e civili, ma anche di natura giuridica. Sul piano economico, inoltre, sottolineiamo che c'è un sistema che sul lavoro nero straniero non ha alcun interesse ad aprire un dibattito aperto, franco e civile.

È opportuno che di fronte alle richieste i pubblici amministratori intervengano per non creare scontri sociali.

Sarebbe facile rispondere "a tono" alle richieste degli immigrati e trattarli come

ingrati. Noi chiediamo che siano approfondite le ragioni e che le parti in causa possano colloquiare con rapidità e saggezza visto che la questione posta è di livello nazionale. Lo scontro sociale non giova a nessuno e nessuno deve trovare interesse a fomentarlo.

## **APPROFONDIMENTI**

### **IL CASO ADRO: QUANDO IL BUON SENSO NON E' DI CASA**

Ora che i riflettori mediatici si sono affievoliti, sulle vicende del Sindaco di Adro, in particolare sui simboli celtici delle Scuole, è doverosa una breve riflessione sull'accaduto. Nessuno mette in dubbio, la presenza e anche una certa capacità del sindaco ad affrontare alcuni problemi della propria comunità, coinvolgendo anche gran parte delle associazioni civili e religiose di Adro. Ciò che non è accettabile, è che ciò avvenga calpestando alcuni principi fondamentali per la convivenza civile di una comunità: il rispetto della persona umana, qualsiasi essa sia, il rispetto della costituzione italiana, e il rispetto del diritto di critica da parte dei cittadini che non condividono le idee e scelte politiche del Sindaco e della sua Giunta.

Ciò che è avvenuto, sul problema del pasto negato ai bambini della scuola (in maggioranza stranieri), e soprattutto la diffusione sfacciata dei simboli padani nella scuola, costituiscono dei fatti gravissimi perché introducono pericolosi segnali di divisione nella comunità, che invece un istituzione comunale deve tendere a rendere coesa: il sindaco non rappresenta solo la propria forza politica, ma tutta la comunità. Ma ciò che preoccupa di più in questa vicenda è la sottovalutazione di questi atti da parte di gran parte della popolazione, segno di una comunità che fa fatica a distinguere l'interesse personale o di gruppo dal bene comune. E' un atteggiamento che purtroppo si sta diffondendo anche in molte parti d'Italia, tanto che gran parte degli italiani non si scandalizza più, per l'uso personale delle leggi, da parte di alcuni politici al potere; la nostra sembra una società narcotizzata e impermeabile a qualsiasi fatto negativo. Forse si è perso anche il buon senso; quel buon senso che ha sempre guidato nei momenti difficili, anche i nostri antenati e

che ha permesso alla nostra nazione di superare momenti drammatici. E' ciò che è mancato nella vicenda di Adro; nel Municipio di Adro sembra che il buon senso non sia di casa.

emmee

## Lavoro in crisi: la laurea non basta

*di rassegna.it*

L'Istat ha lanciato l'allarme: **la disoccupazione giovanile in Italia ha raggiunto livelli record.**

Secondo l'Istituto di statistica, infatti, il dato relativo ai disoccupati italiani under 24 ha toccato l'inquietante vetta del 29,2 per cento. In soldoni, un giovane su tre nel nostro Paese si ritrova senza lavoro.

**La recessione globale**, dunque, a detta dell'Istat ha colpito soprattutto i più giovani, quelli che sono entrati nel mondo del lavoro da poco (e con contratti atipici) o che magari in quel mondo non sono mai riusciti ad entrare. A dare una mano a questa massa di disoccupati junior, tra l'altro, non basta nemmeno la formazione. Lo conferma un rapporto AlmaLaurea dello scorso marzo, sulla condizione dei laureati.

**Secondo i dati forniti dal Consorzio Interuniversitario**, infatti, la disoccupazione rispetto al 2009 è cresciuta non solo fra i laureati triennali (dal 16,5 al 22 per cento), ma anche fra i laureati magistrali, quelli che **"hanno studiato di più"** (5 anni): dal 14 al 21 per cento. Una tendenza drammatica, che si registra indipendentemente dal percorso di studio (anche fra quelli tradizionalmente più solidi come quelli ingegneristici) e dalla sede dove si è studiato. E si estende anche ai laureati a tre e a cinque anni dal conseguimento del titolo. Degli oltre 145mila neolaureati di 49 atenei italiani, a un anno dalla laurea, in ogni caso, lavora solamente il 48,7 per cento.

**Un certo scoramamento da parte dei neo-laureati** italiani risulta così inevitabile. Ne dà conto "Walk on job" il bimestrale free-press sul mondo del lavoro, che ha svolto tramite il Mi interessa – Anno VI - n. 5 Novembre 2010

proprio sito, la pagina Facebook e le newsletter un sondaggio. Ebbene, il **64,2 per cento** degli studenti che hanno **risposto al questionario** ritiene che **l'università non prepari al lavoro**. Le colpe, in parte, sono degli atenei: *"Alcuni pensano che le facoltà dovrebbero indicare in modo più chiaro i possibili sbocchi professionali e insegnare a lavorare per obiettivi – si legge sulla rivista - altri lamentano l'assenza di esami ed esperienze all'interno di aziende e cantieri. Troppo poche, inoltre, le borse di studio per i master, e scarsa la visibilità data agli studenti più meritevoli"*.

**D'altro canto, le aziende rilevano lacune da parte dei nuovi dottori.** Come *"scarse capacità di lavoro in team, soprattutto in chi non ha una formazione scientifica, e basse capacità decisionali e diagnostiche (come nella ricerca di informazioni online)"*.

Secondo Claudio Gentili, direttore education Confindustria, intervistato dal bimestrale, oltre a ciò i neoassunti mostrerebbero, al loro ingresso in azienda, un'aria un po' naif: *"Spesso - spiegano i selezionatori di Randstad Italia - non hanno quelle competenze cosiddette trasversali: sono inibiti, poco proattivi, ignorano le dinamiche del mondo del lavoro"*.

**I neolaureati, dal canto loro, non sono così ingenui:** nel sondaggio, il 27,8 per cento *"riconosce che tra i maggiori problemi incontrati nel corso della prima esperienza lavorativa c'è proprio la scarsa conoscenza del contratto, dei diritti e dei doveri del lavoratore. Il 46,4 per cento denuncia una limitata preparazione pratica, mentre nel 19,6 per cento dei casi i neoassunti si sono trovati allo sbando, senza nessuno che comunicasse loro le mansioni da svolgere e a chi fare riferimento"*. Tutte difficoltà che, per la metà degli intervistati, sono state superate sì, "ma solo in parte".

**Sempre secondo quanto riporta l'ultimo numero di "Walk on job"**, poi, *"l'ingresso nel mondo del lavoro avviene, in parecchi casi, attraverso uno stage. In media dura 6 mesi e, nel 34 per cento dei casi, la retribuzione non supera i 500 euro"*. "Le

*aziende ci pensano bene, di questi tempi, prima di assumere", racconta Barbara Rosina del Cosp (Centro per l'Orientamento allo Studio e alle Professioni) dell'Università degli Studi di Milano. "Nel 2008-2009 il 40 per cento degli annunci di lavoro si è trasformato in annunci di stage". "Su 1700 tirocini avviati lo scorso anno - spiega Piero Lucisano del Soul (Sistema Orientamento Università Lavoro che si occupa di placement per i 7 atenei del Lazio) - solo il 44 per cento degli studenti è stato assunto".*

*"Tra Nord e Sud – si legge ancora - inutile negare le differenze". "Chi si forma in un'università milanese o torinese – prosegue Claudio Gentili – inserita in un contesto industrialmente evoluto, sarà più pronto ad approdare con successo in azienda, anche se il Sud vanta validissime eccezioni come il Politecnico di Bari, l'università di Benevento per informatica e quella di Catania per ingegneria".* **Ci sono più laureati al Sud anziché al Nord**, eppure molti ragazzi meridionali si trovano costretti a trasferirsi al Centro o al Nord per cercare lavoro. Anche lì, però, a quanto pare la crisi si fa sentire. Soprattutto per i giovani neolaureati.

25 ottobre 2010

## DALLE ACLI PROVINCIALI

### Assemblea dei dirigenti delle Acli Bresciane 27-28 Novembre a Sirmione

All'interno del percorso che le Acli stanno facendo per valorizzare e sostenere i circoli, abbiamo pensato ad un momento molto importante da vivere con i dirigenti delle strutture di base ed i consiglieri provinciali. L'incontro sarà soprattutto di carattere associativo: vogliamo proporre ai circoli alcune idee per affrontare le sfide che il nostro tempo ci pone dinanzi, consapevoli che le ACLI possono ancora dare un grande contributo per concretizzare la fedeltà alla Chiesa, alla democrazia, ai lavoratori e al futuro. L'invito è aperto sia ai consiglieri provinciali sia ai presidenti di circolo, ma sarebbe cosa buona se si riuscisse a coinvolgere anche altre persone del direttivo o che comunque potrebbero essere delle risorse per il circolo.

Ci troveremo presso l'Albergo Mauro a Colombare di Sirmione, il 27 e 28 novembre.

Programma:

#### **Sabato 27 novembre**

Ore 10.00 - Consiglio Provinciale per l'approvazione del tesseramento (solo per i consiglieri eletti)  
Ore 12.30 - Pranzo  
Ore 14.30 - Spostamento in oratorio e inizio dei lavori sul tema "Acli costruttori di Solidarietà nel 2010" con il sociologo Stefano Laffi  
Ore 19.30 - Cena e successiva serata a Sirmione (a cura degli amici del circolo di Desenzano)

#### **Domenica 28 novembre**

Ore 8.00 - Prima colazione  
Ore 9.00 - S. Messa in parrocchia a Colombare  
Ore 10.00 - Ripresa dei lavori assembleari in oratorio:  
-comunicazioni della Presidenza e delle commissioni  
-questioni legate al tesseramento  
Ore 12.30 - Pranzo e conclusione dei lavori

### **Corso di Formazione per volontari al Servizio Immigrati**

Si sta concludendo il corso di formazione per volontari addetti agli sportelli Immigrati. Al termine del corso, i volontari potranno operare nelle zone e nei Circoli, alla raccolta della documentazione e inoltro delle pratiche burocratiche riguardanti i permessi di soggiorno, residenza, ricongiungimento familiare, cittadinanza e altri servizi legati alla famiglia.

## **PUNTO FAMIGLIA**

*Si stanno estendendo sul tutto il territorio provinciale i punti famiglia Acli; un'iniziativa concreta della nostra associazione su un tema come quello della famiglia, spesso strumentalizzato dalla politica, ma di fatto abbandonato a se stesso.*

#### **Cos'è in sintesi un Punto Famiglia?**

**Un servizio:** perché qui si trovano tutti i servizi che le Acli da sempre sanno offrire con professionalità. Qualche titolo: dalla consulenza per questioni previdenziali, fiscali o amministrative, alla tutela e promozione dei diritti sociali, non solo dei cittadini italiani, ma anche di quelli immigrati. Dalla dichiarazione dei redditi all'Isee, dalla pensione al consulto per

l'infortunio sul lavoro, dalla contabilità di colf e badanti, alle successioni, alle piccole contabilità.

**Uno sportello:** perché qui le Acli offrono un punto d'appoggio anche ad altre associazioni che credono in questo progetto e che scelgono di fare anch'esse rete, di collaborare, come si fa in famiglia. Nei Punto Famiglia si trovano quindi anche altri servizi come il supporto alle famiglie numerose, la consulenza di coppia, quella giuridica, l'orientamento scolastico, la tutela del consumatore.

**Uno spazio:** perché i Punto Famiglia sono anche luoghi dove si sta insieme e dove si trovano persone disposte a pensare insieme. Per confrontarsi, condividere le risorse, creare gruppi di acquisto, sperimentare banche del tempo, per festeggiare o studiare, per organizzarsi in attività o semplicemente per conoscersi.

Dove puoi trovare i punto famiglia Acli:

Punto famiglia - ACLI Corsica  
via Corsica, 165 - 25125 Brescia tel.  
0302294012 - fax 0302294025 -  
segreteria@aclibresciane.it

Punto famiglia - Spalto san Marco  
via Spalto San Marco 37/bis - 25121 Brescia tel.  
0302409884 - fax 0302409848

Punto famiglia - San Polo  
Via Cimabue 271 - 25134 Brescia -  
0302311303 - [circolo.sanpolo@aclibresciane.it](mailto:circolo.sanpolo@aclibresciane.it)

Punto famiglia - Milzano  
Via Cesare Battisti, 3 - 25020 Milzano -  
0309547316 - [circolo.milzano@aclibresciane.it](mailto:circolo.milzano@aclibresciane.it)

Punto famiglia - Manerbio  
Via S. Martino, 7 - 25025 Manerbio -  
0309380316 - [circolo.manerbio@aclibresciane.it](mailto:circolo.manerbio@aclibresciane.it)

Punto famiglia - Iseo  
Via Martiri della Libertà 6/f - 25049 Iseo -  
0309821698 - [circolo.iseo@aclibresciane.it](mailto:circolo.iseo@aclibresciane.it)

Punto famiglia - Darfo  
Viale Ospedale, 31 - 25047 Darfo -  
0364531071 - [circolo.darfo@aclibresciane.it](mailto:circolo.darfo@aclibresciane.it)

Punto famiglia - Chiari  
Piazza 28 maggio, 1 - 25032 Chiari -  
0307002797 [circolo.chiari@aclibresciane.it](mailto:circolo.chiari@aclibresciane.it)

## CENA DI NATALE

**venerdì 10 dicembre** si terrà presso la trattoria **CARICATORE** di Gussago, la cena di Natale.

Come deciso dalla presidenza e dal Cda, la cena è aperta a:

- dipendenti del Sistema Acli
- consiglieri provinciali Acli
- membri delle commissioni (formazione, lavoro, giustizia e pace)
- gruppo giovani delle Acli
- redazione Battaglie Sociali
- membri dei consigli direttivi delle associazioni specifiche

Prima della cena celebriamo insieme anche la **SANTA MESSA DI NATALE**, probabilmente presso la Chiesa Parrocchiale di Gussago.

Per informazioni.

ROBERTO TONINELLI Segretario  
all'Organizzazione ACLI Bresciane  
[roberto.toninelli@aclibresciane.it](mailto:roberto.toninelli@aclibresciane.it)  
telefono 030.2294030 - 348.7476990

## DAL CAF ACLI

### Contributo Acquisto prima casa

Due importanti *novità* caratterizzano il contributo che Regione Lombardia erogherà alle "fasce deboli" (previste dalla legge regionale sulla famiglia) per **l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa**.

La *prima* è che **l'importo, erogato a fondo perduto una tantum, può arrivare fino a 8.000 euro** (gli anni passati era stato prima di 5 e poi di 6.000 euro), la *seconda* prevede invece **l'erogazione di un bonus aggiuntivo di 1.000 o 2.000 euro se l'edificio acquistato è in classe energetica B o A**.

#### LE CATEGORIE AMMESSE AL CONTRIBUTO

- le giovani coppie (coloro cioè che si sono sposati o si sposeranno nel periodo compreso fra l'1 luglio 2009 e il 30 giugno 2011 e i cui componenti non abbiano compiuto 40 anni alla data di presentazione della domanda);
- le gestanti sole (ossia le donne in attesa del primo figlio, nubili o prive del coniuge

- per separazione legale, senza convivenza, per divorzio o decesso);
- i genitori soli con uno o più figli minori a carico (padre o madre con uno o più figli minori a carico, che sia celibe o nubile o privo del coniuge per separazione legale, senza convivenza, per divorzio o decesso. Non rientrano in questa categoria le unioni di fatto);
- i nuclei familiari con almeno tre figli a carico.

**L'ENTITA' DEL CONTRIBUTO** (8 milioni di euro saranno riservati alle giovani coppie e 2 a tutte le altre categorie)

- 5.000 euro per alloggi di valore compreso fra 25.000 e 100.000 euro;
- 5.500 euro per alloggi di valore fino a 200.000 euro
- 6.000 euro per alloggi che hanno un costo fino a 280.000 euro.

**Il decimo bando introduce un contributo aggiuntivo per chi acquista alloggi ad alta efficienza energetica, pari a 1.000 euro per appartamenti in classe B, che diventano 2.000 per la classe A.**

#### **I REQUISITI PER BENEFICIARE DEL CONTRIBUTO**

- ISEE inferiore a 35.000 euro;
- prezzo alloggio fra 25.000 euro e 280.000 euro;
- mutuo fra 25.000 euro e 280.000 euro con durata non inferiore a 5 anni.

#### **DOVE E COME PRESENTARE LE DOMANDE**

Il provvedimento col quale sarà indetto il bando è in fase di approvazione e sarà pubblicato nei prossimi giorni.

Si prevede che le domande possano essere presentate (esclusivamente presso i CAF) da mercoledì 1° dicembre 2010 fino a lunedì 31 gennaio 2011, mentre per il perfezionamento dei requisiti ci sarà tempo fino al 30 giugno.

Stiamo predisponendo l'abituale ed utile elenco documenti/informativo.

Considerato il periodo a cavallo della chiusura natalizia degli uffici (dal 24.12.2010 al 07.01.2011 compresi) è opportuno puntare fin da subito al servizio su appuntamento limitando il numero di pratiche di back office (differita).

(Michele Dell'Aglio resp. Caf Acli Brescia)

#### **DALLA ZONA**

##### **Assemblea Annuale dirigenti di zona**

La quadri dirigenti di zona è convocata per martedì 23 Novembre 2010, alle ore 20.30, presso il Circolo Acli di Ospitaletto per condividere la traccia del cammino da percorrere insieme.

Ordine del giorno:

- 1) **resoconto attività di Zona;**
- 2) **bozza programma attività 2011;**
- 3) **varie ed eventuali.**

**Sarà presente il presidente provinciale Roberto Rossini, e il responsabile Circoli provinciale Andrea Franchini**

#### **Convenzione tesserati Acli con IPEROTTICA**

Sconto del 10% su lenti e montature da vista, in aggiunta agli sconti esistenti (dal 30 al 50%).

Per informazioni: 030\7751446

Email: [iperottica.cazzago@gmail.com](mailto:iperottica.cazzago@gmail.com)

Viale Europa 1 Cazzago San Martino (incrocio statale Brescia Milano).

Presentarsi con tessera Acli o FAP Acli CTA, Lega Consumatori Acli, US Acli

#### **RITIRO DI AVVENTO**

**Domenica 12 Dicembre, alle ore 16:00,**

**Presso il Centro Oreb di Calino, si terrà il consueto pomeriggio di spiritualità, in preparazione al Natale, al quale sono invitati gli aclisti della nostra zona Acli.**

**Sarà possibile confessarsi ed assistere alla Santa messa Domenicale.**

**Ci accompagnerà nel la riflessione Don Paolo Salvadori, parroco di Calino.**

Per informazioni:

Movimento Pro Sanctitate

“Centro Oreb”. Vicolo S. Antonio Calino. Tel oro7254523/4

## DAI CIRCOLI

### Iseo

ACLI Iseo - Coop. MARIPOSA commercio equo e solidale  
Comitato Genitori Iseo - GAS Iseo

in collaborazione con  
Coop. CAUTO (capofila progetto "Il gusto al tempo giusto")

# cibo In MOVIMEntO

stagionalità, biologicità, sostenibilità e giustizia in tavola

SALA CIVICA CASTELLO OLDOFREDI ISEO ore 20,30

Venerdì 19 novembre

## IL GUSTO AL TEMPO GIUSTO

La natura, le sue stagioni, i suoi prodotti, un ciclo benefico per la salute dell'uomo e della terra



Paola Roncaglio (coop. CAUTO)  
Paolo Di Francesco (associazione La Buona Terra)

Durante la serata presentazione del GAS ISEO e degustazione di alcuni prodotti.

Venerdì 26 novembre

## TERRA LIBERA TUTTI

Presentazione del film documentario "Terra libera tutti" di Luigi Abramo ed Emanuele Piano

Daniela Faiferri (Coord. Brescia Ass.ne "Libera" di don Ciotti)

Venerdì 3 dicembre

## L'ABCibo del mangiar sano



Alessandra Tarozzi e Simona Callini (dietiste Gemeaz)  
Patrizia Ucci (fiduciaria SLOW FOOD condotta Oglio-Sebino-Franciocorta)



con il Patrocinio  
del Comune di Iseo  
e  
dell'Istituto Comprensivo di Iseo



## Il Circolo ACLI Iseo organizza

**Domenica 5 dicembre 2010**

### Spiedata in compagnia

- ore 11,00 S.Messa celebrata dal Padre Gen. dei Canossiani Antonio Papa presso l'istituto Canossiano di Iseo
- ore 12,30 pranzo a base di spiedo presso il salone dell' Istituto Canossiano in Iseo

- Nel pomeriggio **PRESENTAZIONE PROGETTO TANZANIA 2010** Comunità Igoma dei Padri Canossiani, che il Circolo ACLI sta sostenendo attraverso "L' Isola dell' Usato"

Sarà con noi Pietro Mazzolari volontario e referente per il progetto in Tanzania

E poi..... **TOMBOLA DEL GUSTO**

- Partecipazione al pranzo €20.00 (comprensivi di spiedo, polenta, dolce, frutta, caffè, bevande). Sconto per gruppi famiglia e soci ACLI.
- La prenotazione é obbligatoria (per limitato numero di posti). Entro il 28 novembre versamento acconto di € 10,00.

per info e prenotazioni (ore pasti) 030.981692  
348 7621546

ogni mercoledì dalle 16 alle 18 in sede ACLI  
Iseo Via M. Libertà 6f

ogni venerdì dalle 15 alle 18 c.o l' Isola dell'  
Usato in Via Bastioni 4a

### Cazzago

## ALLARME GIOCO D'AZZARDO

Venerdì 22 ottobre 2010, presso il centro diurno "Cascina Sorriso", si è tenuto un'incontro interessante sulla pericolosità del gioco d'azzardo, che in molti casi diventa compulsivo, cioè una malattia e dipendenza che va seguita e curata senza indugi. Dalla relazione degli esperti e dalle testimonianze degli ex giocatori è emerso un quadro allarmante sull'entità del fenomeno, sia in termini economici che sociali. Quasi tutti i giocatori compulsivi hanno perso tutti i loro averi e compromesso quelli dei loro familiari, con la conseguente perdita anche degli affetti famigliari (separazioni tra marito e moglie, tra genitori e figli, suicidi).

Preoccupante è il fenomeno anche tra i giovani che utilizzano spesso il gioco online, quindi senza nessun controllo da parte dei genitori.

Per questo motivo la lega Consumatori Acli di Brescia, in collaborazione con la Camera di Commercio, l'Ufficio Scolastico Provinciale,

l'Adiconsum e la Federconsumatori, ha realizzato un progetto in alcune scuole superiori di Brescia e provincia, finalizzato all'educazione e alla tutela dei giovani dal gioco d'azzardo.

Alcuni dati:

**L'80%** della popolazione italiana è coinvolta nel gioco, di cui circa il 3% soffre di dipendenza patologica (1\3 donne, 2\3 uomini)

**54,5 miliardi di euro**, i soldi spesi per i vari giochi, dagli italiani nel 2009; **8,8 miliardi gli euro incassati dallo Stato Italiano.**

**2 miliardi di euro circa**, sono i soldi giocati dai bresciani nel 2008

**Più del 50%** dei soldi spesi sono giocati attraverso le slot machine; il restante **50%** è suddiviso tra il lotto 18%, gratta e vinci 16% , superenalotto, schedine totocalcio e totip, giochi online (che stanno prendendo sempre più piede tra i 20-40enni).

*Ecco un vademecum per capire la differenza tra un giocatore "normale" e quello patologico.*

*Se ci accorgiamo che possediamo almeno 5 dei seguenti comportamenti, siamo un soggetto a rischio ed è utile rivolgersi ai servizi sociali specializzati e all'associazione "giocatori anonimi", di cui forniamo gli indirizzi a fine articolo. I servizi sono gratuiti e rispettano l'assoluto anonimato.*

**HAI MAI PERDUTO TEMPO PER IL GIOCO?  
IL GIOCO NON HA MAI RESO LA TUA VITA  
FAMILIARE INFELICE?  
IL GIOCO HA DANNEGGIATO LA TUA REPU  
TAZIONE?  
HAI MAI SENTITO RIMORSO DOPO IL GIO  
CO?  
HAI MAI GIOCATO PER OTTENERE SOLDI  
CON I QUALI PAGARE DEBITI O  
RISOLVERE LE DIFFICOLTÀ FINANZIARIE?  
IL GIOCO HA CAUSATO DIMINUZIONE DI  
AMBIZIONI O EFFICIENZA?  
DOPO UNA PERDITA, HAI MAI SENTITO IL  
BISOGNO DI RITORNARE PER  
VINCERE QUANTO PERDUTO?  
DOPO UNA VINCITA SENTIVI IL BISOGNO DI  
RITORNARE A VINCERE DI PIU' ?  
HAI MAI GIOCATO FINO ALL'ULTIMA LIRA?  
HAI MAI CHIESTO PRESTITI PER GIOCARE?  
HAI MAI VENDUTO QUALCOSA PER FINAN  
ZIARE IL GIOCO?**

**ERI RILUTTANTE AD USARE I SOLDI DESTI  
NATI AL GIOCO PER ALTRI SCOPI?  
IL GIOCO TI HA MAI FATTO MANCARE ALLE  
NECESSITÀ DELLA TUA FAMIGLIA?  
HAI MAI GIOCATO PIÙ A LUNGO DEL PRE  
VENTIVATO?  
HAI MAI GIOCATO PER ALLONTANARTI DA  
DISAGI O PROBLEMI?  
HAI MAI COMMESO O PENSATO DI COM  
METTERE ATTI ILLEGALI PER  
FINANZIARE IL GIOCO?  
HAI MAI AVUTO DIFFICOLTA' A DORMIRE  
PER IL GIOCO?  
DIFFICOLTA', DISCUSSIONI, FRUSTAZIONI O  
ALTRO TI SPINGEVANO VERSO IL GIO  
CO?  
TI SEI MAI SENTITO SPINTO A FESTEGGIA RE  
MOMENTI FELICI CON QUALCHE ORA DI  
GIOCO?  
HAI MAI PENSATO ALL'AUTODISTRUZIONE  
QUALE RISULTATO DEL GIOCO?**

**HAI UN PROBLEMA CON IL GIOCO?  
RIVOLGITI A:**

**Associazione Giocatori Anonimi**  
Via Cimabue, 16 Brescia, presso Casa delle  
Associazioni; tel 3889257719, oppure  
CRISTINA 3485575881, PAOLA  
3385310196

e

**SMI (servizio multidisciplinare integrato)**  
Cooperatva sociale "Mago di Oz"  
Via Padana Superiore, 161-Ospitaletto  
Tel. 0308360859-Cell. 3358319966  
Orari: dal **Lunedì al Venerdì 10.00-19.00**  
**Sabato e Domenica 8.30-10.30**

*Come Circolo Acli di Cazzago, restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti e per facilitare i contatti con le istituzioni e le associazioni che si occupano di questo problema.*